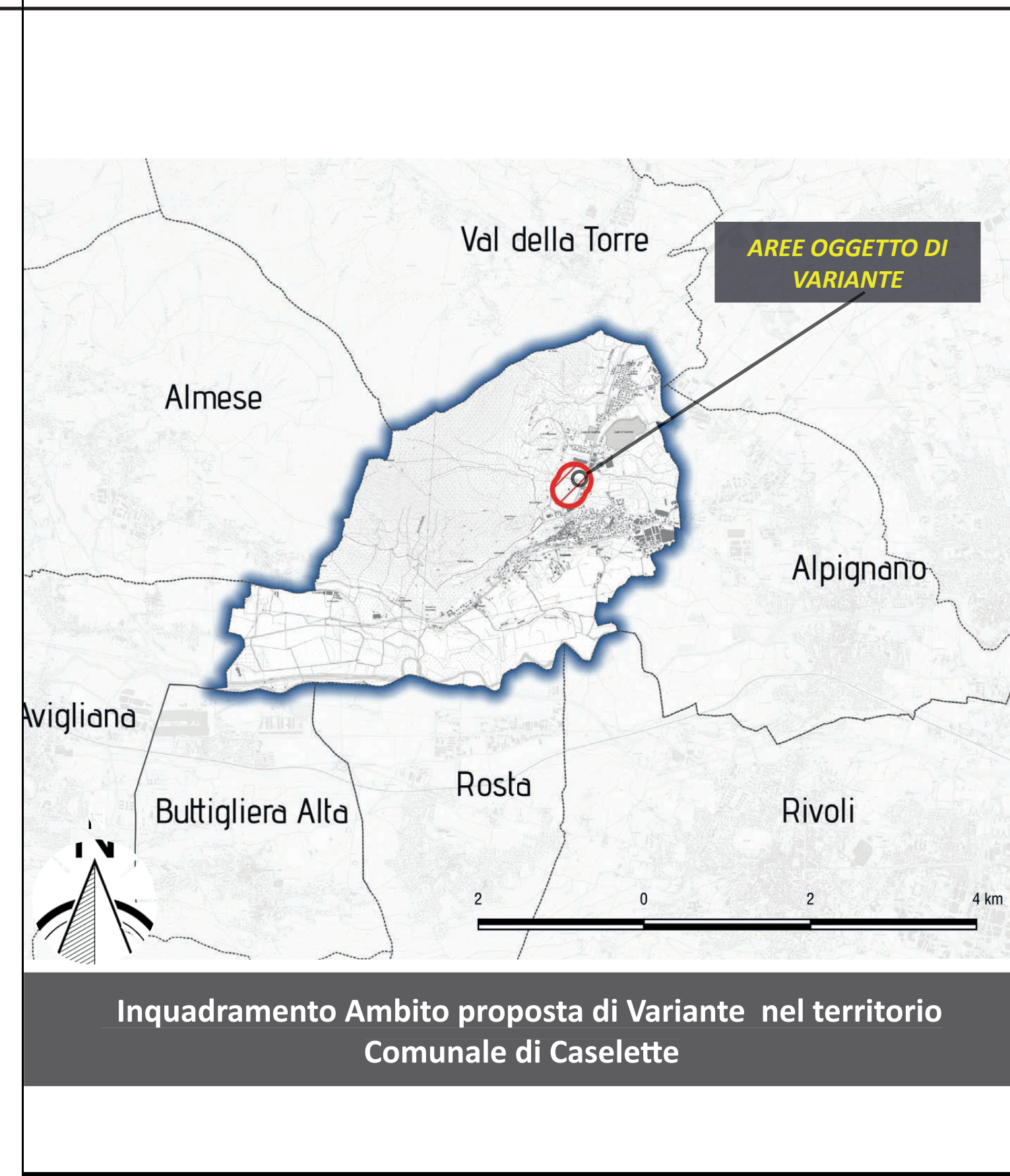
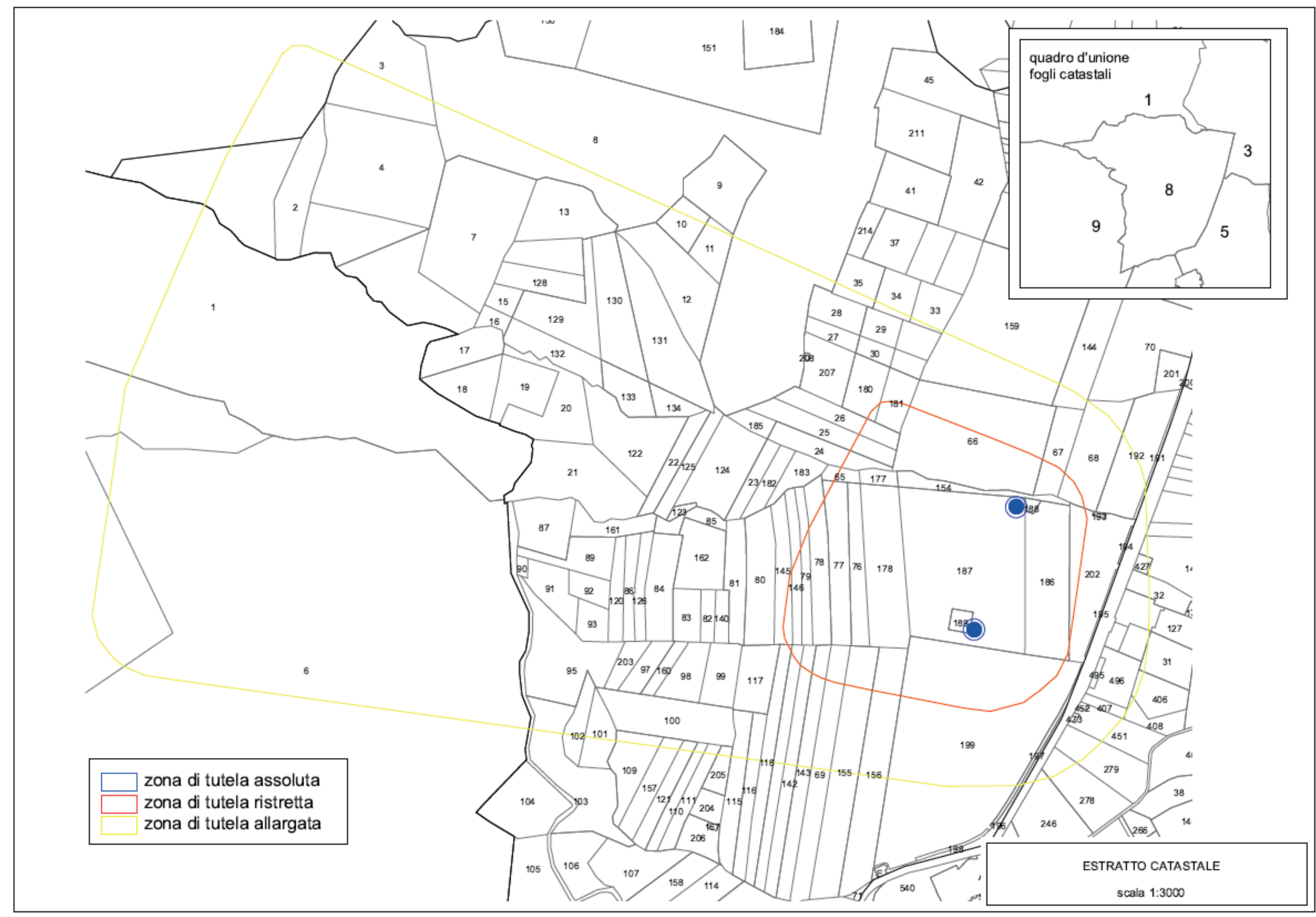
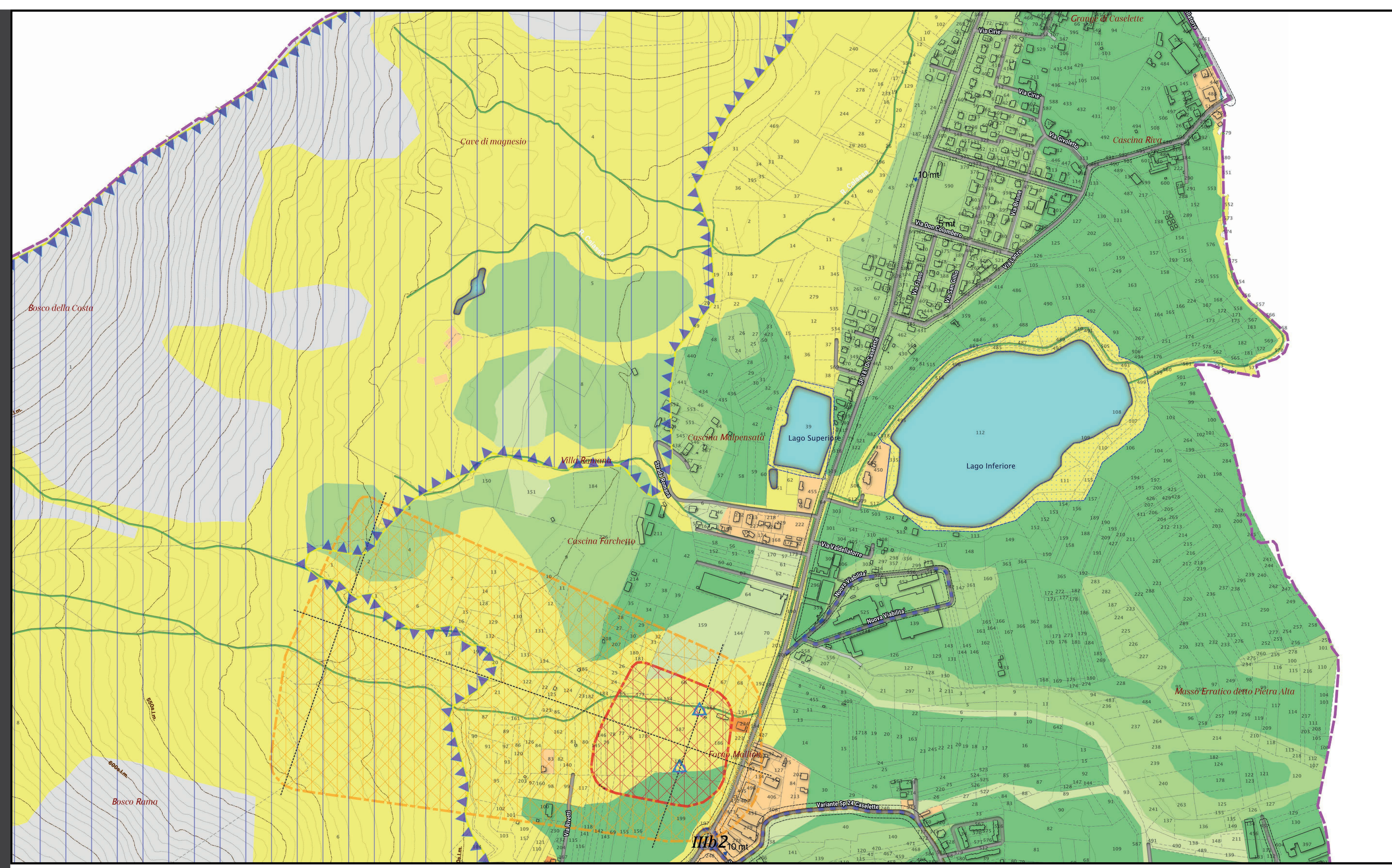


Inquadramento ortofotografico delle zone di tutela e dei pozzi



Inquadramento Ambito proposta di Variante nel territorio Comunale di Caselette



Individuazione zone di tutela dei pozzi - Estratto catastale - Fuori scala

STRALCIO LEGENDA : PG5 - Planimetria generale - 1_5000 Progetto Definitivo - Vigente

- Base cartografica**
 - Planimetria catastale aggiornata ad aprile 2017
 - Confine comunale
 - Edifici
 - Particelle
 - Strade
- Vincoli idrogeologici**
 - Aree soggette vincolo idrogeologico (R.D. 1923/3267)
 - Delimitazione delle fasce fluviali in base alla Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Riparia (DPCM 13/11/2008)
 - Limite tra la Fascia A e la Fascia B
 - Limite tra la Fascia B e la Fascia C
 - Limite esterno della Fascia C
 - Limite di progetto fra la Fascia B e la Fascia C (area di laminazione a monte di Alpiagnano)
- Idrografia**
 - Corsi d'acqua
 - Fiume Dora Riparia
 - Corsi d'acqua minori
 - Specchi d'acqua
 - Lago
 - Curve di livello
 - Equidistanza 50 mt.
 - Equidistanza 10 mt.
- Vincoli geomorfologici**
 - Classe pericolosità geomorfologica
 - Classe indifferenziata
 - Classe IIa
 - Classe IIb1
 - Classe IIb2
 - Classe IIIa
 - Classe IIIb2
 - Classe IIIb3
 - Classe IIIb4
 - Classe pericolosità geomorfologica
 - IS (Serbatoio)
 - IP (Prese idriche)
 - Quote fasce di rispetto
- Altre informazioni**
 - Aree di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 236/88 (Zona di rispetto) per opere di captazione pubbliche
 - IS (Serbatoio)
 - IP (Prese idriche)
 - Quote fasce di rispetto

- LEGENDA in Variante**
- zona di rispetto ristretta
 - Zona di tutela assoluta
 - Zona di rispetto allargata

RIDEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DEI POZZI P3 E P4 DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

In ottemperanza ai dettami della DGR n. 15/R dell'11 dicembre 2006 è stata condotta un'indagine idrogeologica per la proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia dei pozzi P3 e P4 dell'acquedotto comunale.

Individuate le caratteristiche dell'aquifero e la relativa sequenza stratigrafica che caratterizza il substrato nella porzione di territorio indagato, si è passati a definire la vulnerabilità della falda, per il settore occupato dalle opere di captazione, attraverso l'applicazione di diverse metodologie d'indagine, descritte nel dettaglio nel corso di questa relazione. Con l'elaborazione ai calcolatori dei dati raccolti sono stati definiti i limiti della zona di rispetto ristretta (valutata sulla base del criterio cronologico delle isocrone a 60 gg.) e quelli relativi alla zona di rispetto allargata (definita sulla base del criterio delle isocrone a 365 gg.).

Le aree di salvaguardia sono aree circostanti le opere di captazione acquedottistiche nelle quali sono imposti vincoli e limitazioni d'uso del suolo al fine di tutelare e conservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Sono distinte in zona di tutela assoluta e zona di rispetto; la zona di tutela assoluta è la porzione di territorio immediatamente circostante l'opera di captazione ed è addebita esclusivamente all'opera stessa, mentre la zona di rispetto, circostante la zona di tutela assoluta, è suddivisa in zona di rispetto ristretta - sulla quale i vincoli sono più restrittivi - ed in zona di rispetto allargata - con obblighi meno vincolanti - ed è dimensionata e articolata in base alla tipologia dell'opera di captazione ed alla situazione di vulnerabilità della risorsa captata.

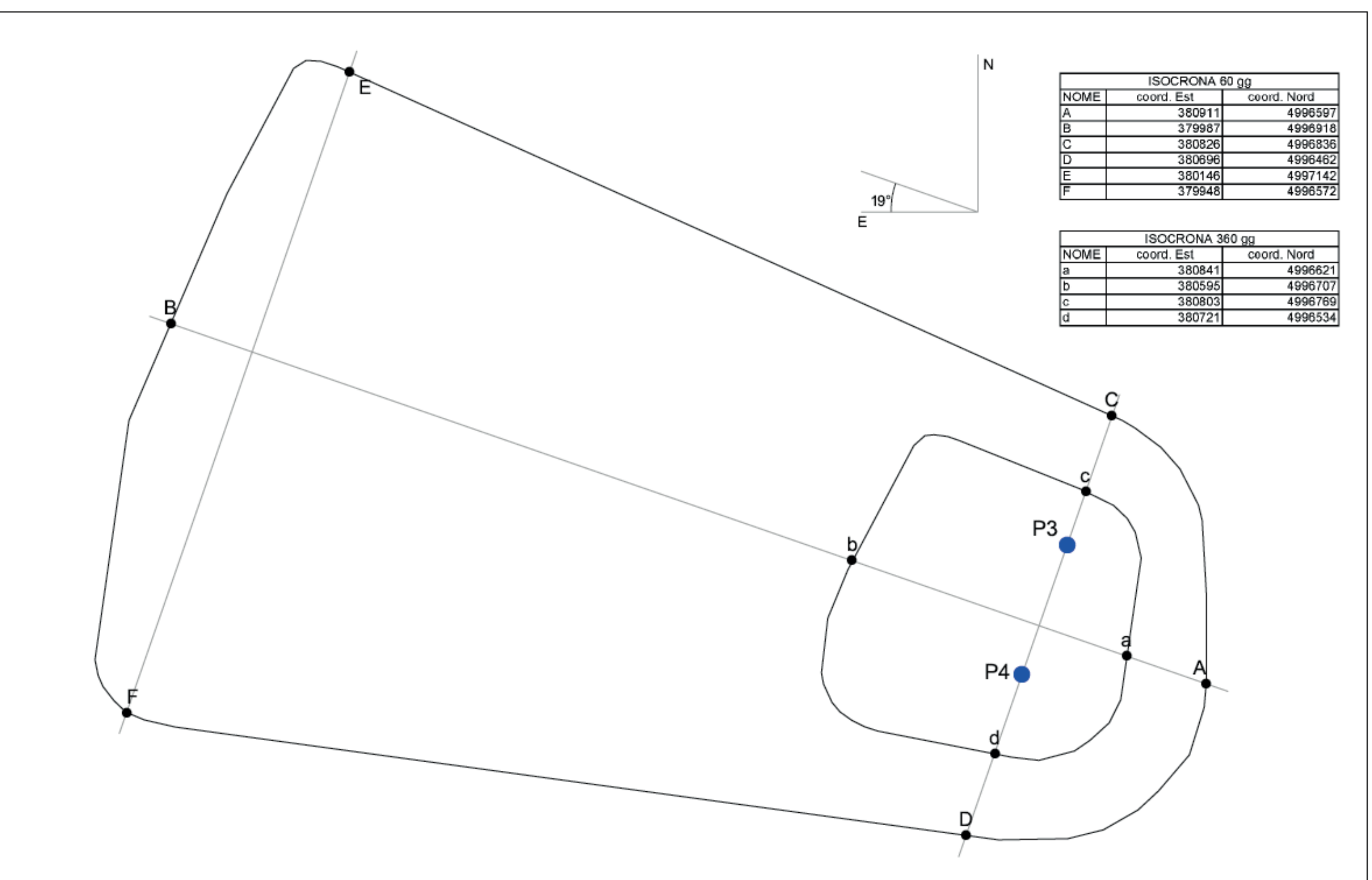
Le aree di salvaguardia definite ai sensi del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e s.m.ii. e i vincoli derivanti dalla loro definizione

perimetrazione sono recepiti nei Piani territoriali di coordinamento provinciali, nonché nello strumento urbanistico generale dei Comuni nei cui territori ricadono. In assenza dell'individuazione delle aree di salvaguardia tramite specifico provvedimento da parte della Regione, le aree di salvaguardia restano definite con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale.

I POZZI IN ESAME:

POZZO P3: il pozzo P3, realizzato nel 1987, raggiunge la profondità di 93 m dal p.c. ed ha una colonna con diametro interno di 400 mm (la perforazione era stata protratta fino a 128 m dal p.c. con diametro pari a 1000 mm); sono presenti tre tratti filtranti tra le profondità di 53,60-56,60, 61,15- 65,70 e 70,25-79,35 dal p.c. E' presente un dreno filtrante costituito da ghiaietto tra la profondità di 40 m circa ed il fondo foro; al di sopra di esso è presente un tappo di argilla di spessore pari a 10 metri.

POZZO P4: il pozzo P4, realizzato nel 1991, raggiunge la profondità di 93 m dal p.c. ed ha una colonna con diametro interno di 400 mm; la perforazione è stata eseguita con diametro 800 mm fino alla profondità di 94 m. Sono presenti tre tratti filtranti tra le profondità di 59,5-61,00, 64,00- 76,00 e 82,00-88,00 dal p.c. Il dreno filtrante costituito da ghiaietto va dalla profondità di 25 m circa fino a fondo foro; al di sopra di esso è presente un tappo di argilla di spessore pari a 10 metri.



Individuazione zone di tutela dei pozzi - Fuori scala

REGIONE PIEMONTE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Comune di CASELETTE

Via Alpiagnano 48 - 10140

tel 011/9688216 - 9687048 - fax 011/9688793

www.comune.caselette.to.it

cf. 01290670015

PIANO REGOLATORE COMUNALE VARIANTE STRUTTURALE

(art. 17 c.4 - L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013)

TAV. 2 - STRALCIO PRG VIGENTE e PROPOSTA DI VARIANTE

PROGETTO PRELIMINARE		Ottobre 2020
Proposta Tecnica del Progetto Preliminare	adottato con delib. C.C. n. 56 del 18/11/2019	riadattato con delib. C.C. n. 10 del 02/03/2020
Progetto Preliminare	adottato con delib. C.C. n. XXXX del 00/00/0000	text
Esecutività delibera	Albo Pretorio dal 00/00/0000 al 00/00/0000	
Pubblicazione	Pervenute dal 00/00/0000 al 00/00/0000	
Osservazioni	text	
Controdeduzioni	text	
Progetto Preliminare Controdedotto	adottato con delib. C.C. n. XXXX del 00/00/0000	
Progetto Definitivo	adottato con delib. C.C. n. XXXX del 00/00/0000	
Esecutività delibera	text	
Pubblicazione	B.U.R.	

a cura di

STUDIO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA arch. Sorbo Maria Torre Rivella - C.so Regio Parco 2 - 10153 Torino tel. 011.0204650 studiosorbo@gmail.com m.sorbo@architettorinetto.it	hanno collaborato arch. De Benedictis Lucio dott. Andrea Martinelli Maurizio Andena
--	--

Il Sindaco Pacifico BANCHIERI	Il Segretario del Procedimento geom. Enrico MALANDRONE	Il Segretario Comunale dott. Alberto CANE
----------------------------------	---	--